Allarme bomba nelle scuole di Roma e altre città d'Italia, oggi: edifici evacuati

di Rinaldo Frignani, Valentina Santarpia

L'allerta via mail. Avvisi in decine di scuole italiane

(Fonte: https://roma.corriere.it/ 11 novembre 2026)



- *Intorno alle 10 di mercoledì 11 novembre è arrivata una mail a 300 scuole italiane con un allarme bomba: «Un potente ordigno esplosivo con innesco a distanza è stato lasciato nel vostro edificio»*
- *Immediatamente molti dirigenti hanno contattato la polizia e deciso di evacuare la scuola a titolo precauzionale*
- *«Si tratta evidentemente di un mitomane: meglio chiamare la polizia postale in questi casi per rintracciare il mittente», dice il capo dei presidi nazionale Antonello Giannelli*

Codacons, disagi enormi per famiglie e danni economici ingenti

L'allarme bomba che ha investito diverse scuole italiane sta provocando disagi enormi ai cittadini e danni economici ingenti alle famiglie. Lo denuncia il Codacons, che evidenzia la situazione di caos scoppiata oggi in Italia L'evacuazione degli istituti scolastici coinvolti e la sospensione delle lezioni ha costretto i genitori, allertati dalle scuole, a ricorrere a permessi sul lavoro o giorni di ferie per riprendere i propri figli, oppure a rivolgersi a baby sitter sostenendo costi non previsti – rileva il Codacons - Una situazione che determina ripercussioni significative sull'organizzazione quotidiana di migliaia di famiglie, soprattutto per quei nuclei in cui entrambi i genitori lavorano e non possono contare su una rete di supporto familiare. L'interruzione improvvisa delle attività scolastiche

comporta infatti la necessità di trovare in tempi rapidissimi una soluzione alternativa per la custodia dei minori, con inevitabili conseguenze sia sul piano lavorativo che su quello economico. Ai disagi immediati si aggiungono danni economici ingenti per i costi indiretti legati alla perdita di ore lavorative, all'utilizzo di permessi e all'eventuale ricorso a servizi di assistenza privata. Spese impreviste che, soprattutto per le famiglie economicamente più fragili, possono rappresentare un aggravio non indifferente, conclude il Codacons.

Allarmi scuola: Crosetto, strategia terrore ma anche mitomani

«Fa parte di una strategia che ormai è chiara: quella di seminare terrore o di creare delle preoccupazioni, per cui è troppo facile. Chiunque di noi potrebbe, coi mezzi e gli strumenti che ci sono, mandare una mail a una scuola, a un asilo o a una compagnia aerea dicendo che c'è una bomba». Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, parlando dei recenti e ripetuti allarmi bomba in diverse scuole di Roma arrivati negli ultimi minuti a margine dell'evento «Il Paese che cambia». «Su questa strategia - ha aggiunto il ministro - si inseriscono anche i cretini, perché non sempre ci sono strategie di Paesi stranieri o di entità ostili, ci sono anche i mitomani e i pazzi che in un momento così non vedono l'ora di poter scatenare il terrore in una città o in una regione. Le forze dell'ordine lavorano proprio per discernere tra le cose serie e quelle frutto di mitomani. Ne vedremo sempre di più, perché purtroppo la mamma dei cretini è sempre incinta».

Il punto: scuole evacuate da Nord a Sud

Una segnalazione anonima via mail sulla presunta presenza di ordigni esplosivi è stata ricevuta, in questi minuti, da centinaia di scuole in tutta Italia, da Nord a Sud. Dove è stata ricevuta la segnalazione, dirigenti e personale scolastico stanno provvedendo, in via precauzionale, ad evacuare gli studenti per le verifiche del caso. «Ho appena lasciato nel vostro edificio, all'interno di un sacchetto di plastica, un potente ordigno esplosivo con innesco a distanza», si legge nel messaggio firmato da Mikhail Andropov che si definisce «leader del Vilajat del Misoginistan». Al momento segnalazioni certe si sono registrate, tra l'altro, in provincia di Venezia, Trieste, Padova, Milano, Brescia, Roma, Frosinone, Napoli, Potenza e Rieti. Ma altre provincie si stanno unendo all'elenco. Il sospetto, vista la matrice comune della segnalazione, è che la minaccia possa essere associata a un nuovo attacco informatico verso le istituzioni italiane. Già nei giorni scorsi circa 200 presidi di scuole di ogni ordine e grado avevano ricevuto una segnalazione simile.

Mail anonima, in Toscana evacuate scuole in più province

Evacuazioni in scuole di più province della Toscana a seguito di mail anonime minatorie per presunti allarmi bomba. Tra Firenze e provincia sarebbero cinque gli istituti interessati, altri nella provincia di Arezzo dove sono stati coinvolti istituti di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia alle superiori. Lo stesso è accaduto in provincia di Lucca, in Versilia dove il Comune di Seravezza su fb ha scritto: «Una email, arrivata all'Istituto comprensivo, ha annunciato la presenza

di un ordigno alla scuola primaria Frediani. Scattate quindi le procedure di evacuazione che hanno interessato sia gli alunni della scuola sia i dipendenti del Municipio». Ancora interessate scuole nella provincia di Siena e di Pisa. In particolare ad Arezzo città evacuati i bambini della scuola elementare Tricca, accompagnati al parco Pertini in attesa dell'arrivo dei genitori. Evacuazioni anche alla primaria di Staggiano e alla scuola materna di Matrignano. Segnalazioni analoghe arrivano dal Casentino, dove sono stati evacuati il liceo scientifico Galilei di Poppi e l'Itis Fermi di Bibbiena.

Allarmi bomba nelle scuole, diversi istituti evacuati a Modena e provincia

Almeno cinque istituti superiori e una scuola primaria sono in corso di evacuazione a Modena, più altri due istituti superiori a Vignola e Sassuolo, dopo la ricezione di un messaggio di posta elettronica che parla di un ordigno in un sacchetto di plastica con innesco a distanza. La polizia locale presidia gli istituti coinvolti per garantire la viabilità. L'allarme per decine e decine di scuole è scattato in tutta Italia.

Giannelli: «Una notizia fake»

«È chiaramente una fake, si tratta di spam, qualche casella sarà stata clonata»: così il capo dei presidi nazionale, Antonello Giannelli, commenta l'allarme bomba arrivato in diverse scuole d'Italia. «Sarà meglio abituarsi perché da ora in poi temo che ne avremo tante, a me è capitato, non si usavano le mail all'epoca ma il concetto è sempre quello. Oggi con il clima di tensione che c'è abbiamo un'attenzione maggiore, ci si preoccupa di più. Ma in questi casi meglio consigliarsi con la polizia postale: possono risalire alla fonte per capire se è affidabile. In questo caso basta leggere che il mittente dice di venire dal villaggio "di Misoginistan" per capire che non è un vero allarme. Altrimenti rischiamo ogni mattina di mandare le scolaresche per strada, che non so se è l'obiettivo di chi manda queste cose».

L'allarme nelle scuole di Roma

Un comunicato via mail è stato inviato a tutte le scuole di Roma per un allarme bomba. La polizia, che è stata contattata, ha comunicato di procedere con calma a liberare l'edificio. Gli studenti si sono recati nelle proprie abitazioni. «Credo sia un mitomane- dice Cristina Costarelli, capo dei presidi del Lazio- però sta destando allarme, perché tutti i dirigenti stanno chiamando i commissariati ma le indicazioni non sono sempre uniformi: alcuni dicono di evacuare, altri di aspettare. Sicuramente ha scatenato un panico assurdo».